

In uguale maniera Gregorio XIII ebbe cura delle altre chiese dell'eterna città. L'avvicinarsi del giubileo gli dette occasione di ordinare numerosi restauri¹ ed anche i cardinali furono stimolati a far questo per le chiese del loro titolo.² Notizie degli anni seguenti informano su lavori di restauro nella chiesa di S. Maria Egiziaca,³ di S. Stefano Rotondo,⁴ di S. Apollonia,⁵ di S. Bartolomeo,⁶ ed al Pantheon.⁷

Nella basilica Lateranense Gregorio fece costruire un tabernacolo per il Sacramento, ornato di marmi preziosi e fini stucchi, che egli andò a vedere nell'autunno del 1575. Inoltre fece dono alla Basilica ed all'attigua Cappella del *Sancta Sanctorum* di paramenti: allo stesso tempo fece restaurare il battistero S. Giovanni in Fonte, e lo fece ornare di pitture ed altre decorazioni.⁸ Dietro suo comando furono eseguite pitture anche nella Chiesa di S. Paolo fuori delle mura; il lavoro principale quivi consistette nelle preziose balaustrate di marmo con le quali fu circondata la tomba dell'Apostolo delle genti.⁹ Il portico eretto da Eugenio III a S. Maria Maggiore, che minacciava di cadere, fu interamente restaurato nel 1575 per opera di Martino Lunghi.¹⁰ Nel 1582, la Chiesa ebbe nuove campane,¹¹ nell'anno seguente lo splendido soffitto fatto da Alessandro VI, che si era abbassato, fu rialzato,¹² il bellissimo soffitto di S. Maria in Aracoeli, iniziato per ordine

¹ Vedi * *Avviso di Roma* del 30 ottobre 1574, *Urb. 1044*, p. 285, Biblioteca Vaticana. Cfr. MAFFEI I, 107.

² Vedi SANTORI, *Diario concist.* XXIV, 254 s.

³ Vedi SANTORI, *Autobiografia* XII, 365.

⁴ Testimoniato dallo stemma di Gregorio XIII presso una porta con il millesimo 1580. Vedi FORCELLA VIII, 210.

⁵ Cfr. in App. n. 100 e * «Memorie sulle pitture et fabbriche», Archivio Boncompagni in Roma.

⁶ Vedi SANTORI, *Autobiografia* XIII, 160.

⁷ Cfr. * *Avviso di Roma* del 24 dicembre 1581. *Urb. 1049*, p. 459, Biblioteca Vaticana.

⁸ Vedi CIAPPI 7 s.; FORCELLA VIII, 39; le * note di Musotti (Archivio Boncompagni in Roma) in App. n. 76-80. Cfr. LAUER, *Latran* 318 s. L' * *Avviso di Roma* del 2 ottobre 1575 comunica: Il papa giovedì si recò a cavallo al Laterano, «ove vidde quel bello tabernacolo che vi fa fabricare con gran spesa et artificio». *Urb. 1044*, p. 557, Biblioteca Vaticana.

⁹ Vedi CIAPPI 8.

¹⁰ Vedi l'iscrizione in CIACONIUS IV, 22 e FORCELLA XI, 45. Cfr. BAGLIONE 64; BIASIOTTI, *La basilica Esquilina*, Roma 1911, 25.

¹¹ * «Lunedì furono condotte a S. Maria Maggiore le nuove campane per il Campanile fatto nuovamente in quella chiesa, che la prima è di 12.000 pesi et l'altra di 10.000 bellissime». *Urb. 1050*, p. 24b, Biblioteca Vaticana.

¹² Vedi la * relazione di Odescalchi in data di Roma 19 marzo 1583, Archivio Gonzaga in Mantova. Nel 1584 il cardinale Guastavillani dietro il donativo del casale di Salone, ricevette il palazzo edificato da Nicolò V presso S. Maria Maggiore, che egli voleva far riparare ed abbellire. * *Avviso di Roma* del 10 marzo 1584, *Urb. 1052*, p. 87, Biblioteca Vaticana.